

PERCHÈ IL CIELO È BLU?

"La creatività è intelligenza che si diverte."

Albert Einstein

INDICE

1- PROGETTO . 4

2 - SULLE ORGANIZZAZIONI . 7

3- CONSIGLI PER I FACILITATORI . 9

4 – IMPATTO . 15

ALLEGATI . 19

PROGETTO

non formal education

emozioni

absztrakció

constientizare

imaginação

youth

scienza

önkifejezés

creativitate

externalização

movement

innovazione

személyes fejlődés

implicare

curiosidade

emotions

attività fisica

nyitottság

Perché è The Sky Blue in poche parole

"Tutti e tutto ciò che ti circonda è il tuo insegnante." – Ken Keyes Jr.



Il progetto mira a spiegare i concetti scientifici che ci fanno vedere il cielo blu ai giovani attraverso risorse visivamente accattivanti all'interno di una narrativa poetica che mira ad espandere l'immaginazione dei giovani nella lettura del mondo circostante, utilizzando la danza e il movimento come strumento principale. Mira inoltre a favorire le infinite forme espressive dei giovani e a farli percepire come parte del mondo naturale. È anche un modo per promuovere l'inclusione sociale e aumentare la consapevolezza dell'educazione attraverso lo sport.

La maggior parte dei giovani fatica ad apprendere concetti scientifici astratti attraverso l'apprendimento teorico. Il valore di questo progetto deriva dalla combinazione di diversi stili di apprendimento (sportivo, artistico, interpersonale, ecc.) in un'unica sessione applicata alla scienza.

Le attività creative sviluppano le capacità motorie, cognitive e relazionali dei giovani (e non solo). È uno spazio per raccontarsi, per fare scoperte e anche per educare i coetanei.

Il progetto consiste in 4 Sessioni Sportive Locali, svolte in ciascuno dei paesi partner. Questi LSS sono composti da 8 workshop ciascuno (1 a settimana per 2 mesi) con diversi gruppi.

Oltre a questi LSS ci sono stati 4 incontri transnazionali per monitorare il progetto e altri eventi locali di sensibilizzazione e divulgazione per aiutare a diffondere i risultati dei progetti. La durata complessiva del progetto è di 18 mesi.



Obiettivo principale

Combattere la mancanza di inclusione sociale e metodi partecipativi alternativi e innovativi per lo sviluppo delle competenze sociali, personali ed educative nei bambini, combinando la metodologia dello sport e dell'educazione non formale.

Obiettivi specifici

-Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità attraverso la pratica sportiva, principalmente attraverso lo sviluppo delle competenze sociali, culturali, personali ed educative nei bambini, combinando metodologie di educazione informale e/o non formale con la pratica di attività fisiche salutari.

-Promuovere l'educazione attraverso lo sport, attuando iniziative che coniughino il valore e la formazione delle competenze nei bambini con la pratica delle attività fisiche, puntando al loro pieno sviluppo e, di conseguenza, contribuendo all'aumento delle pari opportunità nella società e alla riduzione delle cadute nei processi di produzione e riproduzione dell'esclusione sociale.

-Sviluppare e/o rafforzare reti di collaborazione tra organizzazioni attive nel campo dell'educazione non formale, dello sport e delle politiche pubbliche dei bambini e dei giovani, con l'intento di co-creare e condividere metodi e strumenti innovativi e partecipativi per costruire competenze nei bambini.



SULLE ORGANIZZAZIONI

Asociația Tinerilor cu Inițiativa Civică è un'organizzazione giovanile, apolitica, ONG che mira a promuovere lo sviluppo della società rumena attirando i giovani alla cittadinanza attiva e promuovendo i valori culturali locali e nazionali.

Svolge un ruolo attivo nella sua comunità, lavorando con i giovani e giovani provenienti da famiglie affidatarie, famiglie povere, anziani, disoccupati e affrontando altri problemi sociali. Uno dei suoi obiettivi principali è l'inclusione dei giovani svantaggiati locali attraverso diverse modalità, come lo sport, la musica, il teatro, la danza e la pittura.

Per raggiungere i loro obiettivi collaborano con le famiglie, gli enti locali, le scuole primarie, secondarie e universitarie, sviluppando progetti con loro



L'Associazione Eurotender mira a contribuire al successo della politica strutturale dell'Unione Europea nella regione delle Grandi Pianure dell'Ungheria meridionale. In quanto organizzazione di pubblica utilità, mira a promuovere la coesione sociale ed economica. Le operazioni comprendono: il sostegno alle persone svantaggiate nella regione, migliorando principalmente le condizioni dei gruppi etnici, dei giovani, degli anziani, delle donne e delle persone con disabilità; esaminare lo stato attuale del mercato del lavoro e della tutela della salute sul luogo di lavoro e realizzare uno sviluppo sostenibile in armonia con le politiche dell'UE.

Attraverso le principali attività – formazione/istruzione, ricerca, sviluppo di materiali formativi, organizzazione di eventi di condivisione delle conoscenze – l'obiettivo è contribuire a misure e iniziative volte a favorire l'integrazione dei gruppi svantaggiati, sostenere l'apprendimento interculturale, moltiplicare l'alfabetizzazione mediatica con un particolare attenzione ai giovani.



DCTR è un'Associazione Culturale che cerca di migliorare e democratizzare l'accesso di tutti alla formazione relativa alla sostenibilità, all'intelligenza emotiva e all'arte. Lavora per i suoi membri e per le comunità di persone con minori opportunità, attraverso collaborazioni con enti pubblici e privati. Il suo metodo di lavoro è l'uso della consapevolezza del corpo, del movimento e della danza per migliorare le capacità di ciascuno.



PROACTING nasce da un'identificazione congiunta dei problemi e dall'assenza di soluzioni che incitano una nuova direzione per la trasformazione della realtà sociale. Riconosce i problemi e le esigenze attuali, in particolare nello spettro giovanile e nel campo dell'inclusione sociale, dell'imprenditorialità, dell'occupabilità e persino dell'innovazione. Con una conoscenza a priori delle immense sfide e barriere imposte ai giovani per lo sviluppo personale, sociale e professionale. L'obiettivo è quello di essere un veicolo per l'accesso a nuove esperienze che consentano non solo lo sviluppo di competenze - oltre al riconoscimento - ma anche l'accesso a opportunità che consentano alle persone di riflettere, (co)creare e agire per il cambiamento interno ed esterno.



proacting

A força de fazer acontecer!

L'ORMA è un'agenzia educativa senza fini di lucro che dal 2000 sviluppa e offre le migliori esperienze formative/espressive possibili, basate sull'educazione non formale e finalizzate alla crescita personale e professionale dei giovani, dei genitori e degli insegnanti. L'obiettivo principale è promuovere, incoraggiare e realizzare il cambiamento sociale in modo finanziariamente sostenibile: tutto il reddito viene reinvestito nella sua missione.



Chi sono i formatori e i facilitatori?

Ogni associazione ha un gruppo di facilitatori che sono stati coinvolti e hanno implementato questo progetto

Asociația Tinerilor cu Inițiativa Civică: Laurentiu Petrea e Daniela Petrea

Associazione Eurotender: Zsanett Fűgg e Dániel Fábíán

DCTR: João Almeida e Catarina Feio

PROACTING: Débora Rebelo e André Marques.

L'ORMA: Sara Marini, Stefania Ristoro, Nicholas Pappini e Viola Sambrotta.

CONSIGLI PER I FACILITATORI

"Non puoi insegnare nulla a un uomo, puoi solo aiutarlo a trovarlo dentro di sé."

Galileo

Cosa fa il Facilitatore?

Il facilitatore è la persona responsabile delle sessioni. Prepara le sessioni, le coordina e le implementa. Lui/lei dovrebbe:

- stabilire un ambiente sicuro e affidabile per tutti i partecipanti ed essere disponibili ad aiutare e porre domande;
- promuovere valori positivi, essere tolleranti e aiutare i partecipanti. L'atteggiamento dovrebbe essere di non giudizio, integrando tutte le attività;
- fissare le regole, spiegare i limiti ed esporre i contenuti;
- usare un linguaggio adeguato all'età dei ragazzi;
- fare sempre attenzione, per adattare l'atteggiamento e le domande al momento;
- fare domande, guidare le conclusioni dei giovani, chiedere feedback e fare un debriefing in tutte le sessioni.

Qual è il ruolo dei partecipanti?

In questo progetto, i partecipanti assumono generalmente il ruolo di un giovane scienziato che sperimenta attivamente per esplorare nuove profondità, costruendo ipotesi e verificandone la validità.

Sono osservatori, cominciano a prendere coscienza di ciò che li circonda. Ogni partecipante è sia un attore che un pubblico che ha l'opportunità di osservare ciò che stava accadendo, di lasciarsi coinvolgere spontaneamente, decidendo sempre in base al proprio tempo. L'osservazione e l'azione danno al giovane la possibilità di regalarsi un momento da "protagonista" di ciò che sta accadendo.

Lavorare con bambini con bisogni speciali, ad es. bambini con casi più lievi di deficit cognitivi dello sviluppo, sembra importante enfatizzare gli elementi visivi di ogni attività. I bambini sono più facilmente coinvolti se hanno la loro immaginazione visiva a cui aggrapparsi, piuttosto che dover fare affidamento esclusivamente su idee astratte più complesse. Inoltre, come sempre, occorre prestare maggiore attenzione alle differenze che esistono all'interno dei membri del gruppo; le loro capacità di comunicazione possono variare notevolmente e devi essere piuttosto attento su tutti i loro canali, come il linguaggio del corpo e le espressioni facciali.

Una sessione passo dopo passo

1- i ragazzi sono stati aiutati a raggiungere il luogo non solo fisicamente, ma anche nello spirito e nella mente. Istruendoli a concentrarsi su se stessi, nell'ambiente, e poi ad osservarsi nell'ambiente dato. Per questo sono stati utilizzati energizzatori/rompighiaccio.

2- si stava svolgendo un'attività di team building al fine di creare un ambiente di apprendimento sicuro e connessioni e unione tra i partecipanti.

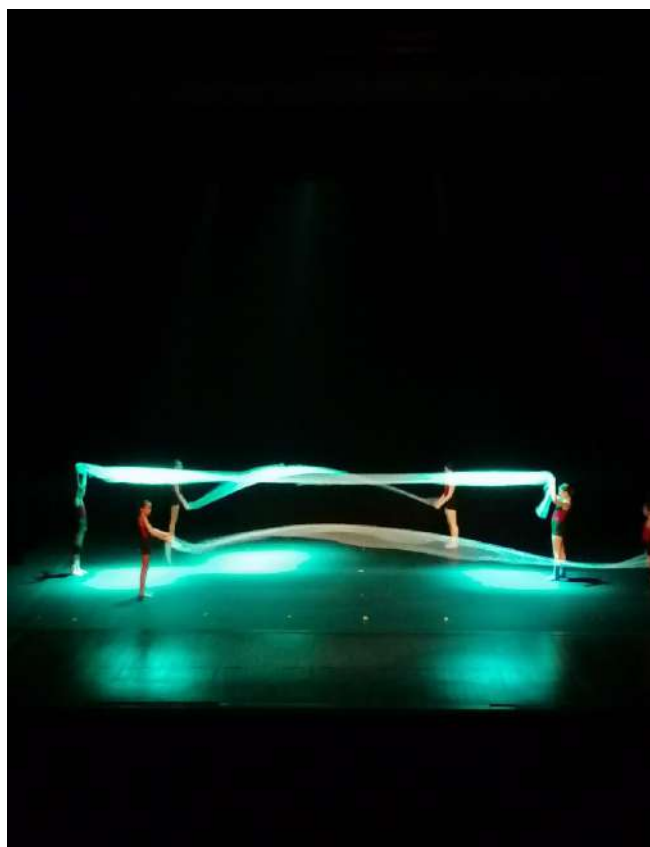
3- un riscaldamento del corpo, con l'uso di ginnastica di base, tecniche di respirazione e stretching, danza o teatro.

4- una conversazione sull'argomento specifico della sessione, in cui i ragazzi hanno espresso i loro interessi e idee, ma anche dare spazio alle osservazioni del facilitatore, determinando la strategia ideale per avvicinare i ragazzi e condurre la sessione.

5- esercizio fisico che ruota attorno al tema della seduta e viene condotto in modo che i ragazzi ne siano consapevoli, e possa essere il mondo naturale, o il suo interno.

6- Tempo per rilassarsi, rinfrescarsi e sgranchirsi, in modo che i giovani possano tornare alla calma e al mondo.

7- Infine, si svolge una riflessione sulla sessione e sull'apprendimento percepito con essa.



Principi di educazione non formale da tenere a mente

Al centro dello studente

La metodologia del processo creativo è stata scritta per soddisfare l'innato istinto di esplorazione e di autoespressione dei giovani.

Il programma educativo utilizza strategie interattive per coinvolgere i giovani e i giovani per sviluppare le loro abilità e nuove abilità e adattarsi ai bisogni e alle caratteristiche del gruppo, concentrandosi così sull'esperienza di apprendimento dei giovani e non su un metodo fisso.

La metodologia è adattabile alle caratteristiche del gruppo (età, esperienza con NFE o danza, difficoltà educative, ...).

Accordo tra formatori e discenti sugli obiettivi di apprendimento

All'inizio delle sessioni c'è una parte dedicata alla definizione di obiettivi e regole comuni, in modo che i ragazzi si sentano coinvolti nel progetto e motivati a partecipare.

Trasparenza

All'inizio di ogni sessione, il facilitatore dovrebbe esporre ciò che è programmato per la giornata, senza rivelare tutti i dettagli ma lasciando comunque che i giovani si preparino per ciò che sta arrivando.

Riservatezza

Quando argomenti difficili vengono discussi direttamente e apertamente con il gruppo, è più probabile che i giovani parlino con il facilitatore per consigliarli o condividere i loro problemi e pensieri. Il facilitatore può esprimere la sua opinione, ma non deve mai rivelare ciò che è stato detto in conversazioni private.

È giusto dare la possibilità di condividere in modo circolare, cioè dare a tutti la possibilità di esprimersi. Allo stesso tempo, è importante imparare a rispettare i tempi di chi ha più difficoltà ad esprimersi senza forzarli.

Attenzione ai contenuti e alla metodologia

Pur prestando attenzione ai bisogni e agli interessi dei giovani e alla coesione e composizione del gruppo, stiamo lavorando con un quadro chiaro che fornisce obiettivi e strumenti comuni a tutte le organizzazioni.

Volontariato

Una delle chiavi dell'istruzione non formale è che non è obbligatoria. Pertanto, i partecipanti saranno incoraggiati a partecipare, ma mai obbligati.

Il ruolo del facilitatore è quello di creare un luogo sicuro e divertente che promuova il coinvolgimento dei giovani, in modo che, come gruppo, creino un'atmosfera di partecipazione e impegno.

Partecipazione

Una delle maggiori sfide per le attività è incoraggiare i giovani a essere attivi durante le sessioni. L'educazione tra pari è considerata una priorità, quindi è sempre una buona idea ricordare al gruppo che la vita è più divertente quando ci impegniamo attivamente in ciò che stiamo facendo. Se fai le cose senza energia o motivazione, non le troverai mai divertenti o divertenti.

Proprietà

Poiché i risultati dell'apprendimento possono essere raggiunti solo con la partecipazione attiva e il coinvolgimento dei partecipanti e dei loro contributi attraverso la condivisione di informazioni, la proprietà sia dei risultati delle sessioni che del processo mediante il quale sono raggiunti è puramente condivisa tra formatori e partecipanti.

Democratic values and practices (equality and equity)

Le sessioni sono uno spazio in cui la partecipazione, le opinioni e il feedback delle partecipazioni hanno la stessa importanza. Tutti i partecipanti contribuiscono allo stesso modo e tutte le loro opinioni sono prese in considerazione dagli allenatori. Le decisioni vengono prese in gruppo.

Tutti i giovani hanno la garanzia di raggiungere obiettivi di apprendimento simili, quindi coloro che necessitano di maggiore attenzione e/o spiegazione sono aiutati non solo dagli allenatori, ma anche dai loro coetanei.

È necessario non dimenticare che attività come rompighiaccio, giochi di team building e teatro possono aiutare a sviluppare un ambiente di apprendimento sicuro e migliorare le relazioni tra il gruppo.



Differenza tra feedback, debriefing e riflessione

DEBRIEFING - Il debriefing è il processo di esame strategico e di analisi di ciò che è accaduto dopo il completamento di un evento o di un'attività, nel contesto dell'apprendimento. (Stephanie Lancaster). Lo scopo del debriefing non è solo quello di fornire informazioni, ma di aiutare il partecipante a lasciare la situazione sperimentale in uno stato d'animo simile a quello in cui è entrato (Aronson, 1988).

SUGGERIMENTO - Parla dei fatti (cosa è successo), riassumendoli.

VALUTAZIONE: l'atto di formarsi un'opinione sulla quantità, il valore o la qualità di qualcosa dopo averci pensato attentamente. Per esempio. Quanto è stata vicina questa sessione alle tue aspettative?

RIFLESSIONE: riflettere attentamente su qualcosa, a volte per un lungo periodo di tempo. La riflessione dovrebbe essere fatta dai giovani ai giovani stessi. Idealmente, dovrebbe esserci una rapida riflessione dopo ogni attività (queste dovrebbero essere domande più specifiche relative all'attività stessa) e una alla fine della giornata, nel caso in cui sia pianificata più di un'attività. Se fai un lungo processo con i giovani, ad esempio, alla fine del processo, puoi guidarli a riflettere su tutte le sessioni.

Fonte: dizionario Oxford (valutazione e riflessione)

Esempi di domande per guidare il processo di riflessione:

Valutazione di quanto accaduto

- Come ti senti dopo le attività? Cosa è cambiato? Cosa è rimasto lo stesso?
- Il tuo momento preferito
- Una cosa che hai imparato oggi
- Come ti sei sentito durante le attività?
- Una parola o un'immagine che ti è rimasta in mente dopo la sessione?
- Cosa è cambiato oggi? come vedrai il mondo in un modo diverso?
- C'è qualcosa che volevi dire ma non hai detto?
- Pensi di aver scoperto di più su di te?
- Quale attività ti ha fatto sentire più a tuo agio?
- In una parola, riprendi i tuoi sentimenti oggi

Concentrarsi sul futuro (rilevante soprattutto alla fine di un processo a medio/lungo termine ma importante anche di sessione in sessione)

- Cosa vorresti che accadesse la prossima volta?
- Cosa farai con questa conoscenza?
- Qual è il tuo take-away dalla sessione?
- Cosa dovremmo ripetere la prossima volta?
- Dove andare da qui? (soprattutto alla fine di un certo processo, in modo che i giovani pensino a cosa possono fare da lì in poi)

Quando Si Preparano Le Sessioni...

1. Considera il gruppo target e il problema che vuoi affrontare.
2. Stabilire i risultati di apprendimento che si desidera ottenere.
3. Rifletti sul metodo che vuoi usare e adattalo a tutto quanto sopra.
4. Definisci le attività passo dopo passo, con la durata e i materiali: crea un calendario per la sessione, ma rimani flessibile con l'implementazione.

Tieni presente che gli obiettivi dovrebbero essere modificati, se necessario.



"Non impariamo dall'esperienza... impariamo dalla riflessione sull'esperienza"

John Dewey

Impatto sui partecipanti

Come misurare l'impatto sui partecipanti?

OSSERVA: Come sempre, la postura dei ragazzi, il modo in cui si trovano, lo sguardo sui loro volti raccontano una grande storia. Il formatore dovrebbe generalmente prestare attenzione alla reattività dei giovani, il modo in cui reagiscono a scenari e compiti può istruire il formatore su quale approccio utilizzare.

USA LA RIFLESSIONE: le attività di riflessione alla fine di ogni sessione sono un'enorme rivelazione per il formatore, in quanto consente una visione indiretta di come i partecipanti hanno vissuto le attività e di ciò che hanno ottenuto da esse.

USA MODI FORMALI DI VALUTAZIONE: In questo progetto, come si può vedere come attaccamento, abbiamo creato il nostro questionario (abbiamo misurato l'autostima, basato sul metodo di Rosenberg e sulle abilità sociali, basato su un articolo scientifico della Società Portoghese di Psicologia della Salute , il "Per me è facile"). È stato utilizzato da tutte le organizzazioni, implementato nella prima e nell'ultima sessione di ogni gruppo in modo da poter confrontare l'evoluzione in esso. Anche se il questionario è stato compilato a livello individuale, è stato analizzato in modo collettivo. Questo ci permette di vedere fino a che punto abbiamo avuto un impatto sullo sviluppo dei giovani



Impatto sui partecipanti

...dall'osservazione dei formatori

- **Abilità sociali:** i ragazzi sono apparsi via via più sicuri nel comunicare con i loro coetanei;
- **Creatività:** mettendo in relazione diversi concetti chiusi del mondo scientifico con un pensiero più astratto, i giovani sviluppano nuovi modi di guardare se stessi e il mondo che li circonda. La creatività è caratterizzata dalla capacità di percepire il mondo in modi nuovi, di trovare schemi nascosti, di stabilire connessioni tra fenomeni apparentemente non correlati e di generare soluzioni. I giovani sono diventati più curiosi e critici su ciò che imparano, sul mondo che li circonda;
- **Intelligenza emotiva:** i partecipanti hanno migliorato la loro capacità di essere empatici e autogestire le proprie emozioni;
- **Lavoro in team:** attraverso il progetto i bambini hanno imparato a lavorare insieme al gruppo per un obiettivo comune, che ha un potenziale incredibile nella costruzione di una società socialmente inclusiva e cooperativa;
- Le abilità comunicative vengono migliorate non solo verbalmente, ma anche non verbalmente (la comunicazione visiva, il linguaggio del corpo e l'assertività sono tutti sviluppati attraverso le attività).

Derivando da ciò, si potrebbe benissimo dire che il viaggio di esplorazione all'interno del quadro attuale spinge i partecipanti a un modo di pensare divergente, piuttosto che convergente, tenendo presente il fatto che i partecipanti sono sempre incoraggiati ad aprire le loro menti a eventuali approcci.



Impatto sulle organizzazioni

Cosa abbiamo imparato, come organizzazione, da esperienze non formali come queste?

In quanto organizzazioni che forniscono esperienze di educazione non formale, abbiamo imparato e osservato che i giovani di oggi sono più aperti all'apprendimento e all'esplorazione di uno spazio creativo e a sperimentare cose nuove. Nel corso degli anni, utilizzando e imparando metodi non formali, siamo giunti alla conclusione che un'esperienza di apprendimento deriva principalmente dal coinvolgimento attivo e dallo sforzo dello studente. Il più delle volte, lo studente ha già il materiale necessario per affrontare nuove sfide, avendo solo bisogno dell'ambiente per sostenere la sua intrinseca lotta per la crescita. L'educazione non formale fornisce questo ambiente di scoperta, esplorazione e creatività.

Le esperienze non formali ci hanno permesso, come organizzazioni, di sviluppare approcci diversi e basati sulla scienza, di trovare metodologie e attività innovative. Inoltre, ci ha fatto aumentare e migliorare i nostri team con persone provenienti da aree diverse, il che ha aumentato il nostro impatto sulle comunità locali.

Inoltre, abbiamo notato l'impatto sui formatori, che ora hanno una migliore capacità di replicare la metodologia in futuro e di adattarla e utilizzarla in origini diverse. C'è anche una maggiore consapevolezza da parte dei facilitatori sulle strategie per superare la mancanza di motivazione nei giovani.

Impatto sulla comunità

Consentire ai giovani di coltivare la propria curiosità ed esprimersi meglio porta a membri più sani della società. Alla fine porta ad adulti più aperti. Tali attività possono gettare le basi per la prossima generazione di pionieri, artisti, scienziati e insegnanti.

Questo progetto è stato rilevante per la comunità, principalmente per gli insegnanti della scuola che hanno avuto l'opportunità di scoprire e implementare nuovi strumenti e strategie per indirizzare il proprio lavoro in classe.

Dal momento che questo progetto ha avuto organizzazioni di aree urbane come Milano e altre di aree semirurali come Lamego (piccola città in Portogallo), abbiamo notato che l'impatto nella comunità è maggiore quando nelle comunità più piccole, dove non c'è molto accesso a NFE e a attività sportive.

Le organizzazioni, attraverso un feedback informale, hanno notato che l'impatto si estendeva alle famiglie dei giovani, il che significa che l'impatto era esteso a loro. È stato promosso il valore dello sport e dell'arte per apprendere concetti scientifici e sviluppare competenze trasversali, il che rende più probabile che queste famiglie e i giovani cerchino più di queste metodologie in futuro.

***"Incontrarsi è un inizio.
Restare insieme è un progresso.
Lavorare insieme è un successo"***

Henry Ford

Contatti:

coordinatore producao@dctr.pt

pagina web del progetto:

<https://dctr.pt/sport-small-colaborative-partnerships-why-is-the-sky-blue/>

ALLEGATI

Il processo di apprendimento durante le sessioni è stato un'amplificazione e una guida della naturale curiosità dei bambini. L'innata natura esplorativa dei bambini fornisce loro gli strumenti per scoprire il mondo che li circonda e le loro dimensioni interiori. Queste sessioni guidano semplicemente l'attenzione dei bambini su aspetti che altrimenti potrebbero ignorare o trascurare.

"L'arte di insegnare è l'arte di aiutare la scoperta."

Mark Van Doren

Questo era il modello che abbiamo creato e migliorato. Puoi considerarlo come un punto di partenza e utilizzare questa tabella (se lo desideri) per pianificare in dettaglio le tue sessioni. Ecco una versione modificabile della tabella da copiare e utilizzare:

<https://docs.google.com/document/d/18zk0WZzoe7p5UBKWi0QAJzomPb1ej72UZto5Zx4-jmA/edit?usp=sharing>

Sessione 1: Cosa Vedi Nel Cielo?

Attività	Descrizione	Durata
Presentazione e riscaldamento	<ul style="list-style-type: none"> - In un cerchio, ogni membro del gruppo pronuncia il proprio nome seguito da un gesto, movimento o suono; tutti ripetono il nome e l'elemento da lui utilizzato. - Riscaldamento (prestando attenzione all'allineamento e alla postura). 	
Gioco Creativo	<ul style="list-style-type: none"> - Sempre in cerchio, ognuno dice un elemento che può osservare/trovare nel cielo e, guidato dal consigliere, ognuno lo disegna con diverse parti del corpo; - Associare diversi elementi che si osservano nel cielo al movimento - esplorare/trovare diverse trame di movimento; stabilire percorsi per l'inserimento dei movimenti esplorati. 	
Composizione del gruppo	<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di una frase di movimento di gruppo - in sequenza, ciascuno sceglie ed esegue un movimento, creando e componendo così una frase collettiva. 	
Struttura coreografica	<ul style="list-style-type: none"> - Concessione di una struttura di materiali coreografici; - Presentazione. 	
Rilassamento / Stretching	[In accordo con il lavoro sviluppato in questa sessione, l'obiettivo è finire il lavoro sul corpo]	
Disegna il cielo (in gruppo)	<ul style="list-style-type: none"> - Materiale necessario: pastelli colorati/cera, carta scenica; - Da fare: a gruppi, su un unico foglio di carta, ognuno disegna gli elementi che trova nel cielo e completa la creazione dei suoi colleghi. 	

Sessione 2: Se il cielo potesse rispondere, cosa chiederesti?

Attività	Descrizione	Durata
Riscaldamento	<ul style="list-style-type: none"> - Esercizi ritmici e associazione di suoni ad azioni/movimenti. 	

	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorazione dei suoni attraverso il corpo - percussioni del corpo; - Respirazione diaframmatica; - Posizionamento vocale. 	
Creazione - tutti fanno una domanda al cielo	<ul style="list-style-type: none"> - In un cerchio, vengono poste domande, guardando e indicando il cielo; - Il supervisore/formatore può o meno indicare le domande di ciascuno per l'utilizzo/strutturazione del 4° momento di questa sessione. 	
Gioco del mimo - composizione di gruppo	<ul style="list-style-type: none"> - In coppia, un elemento pone la sua domanda al cielo, e il partner risponde attraverso il gesto/movimento; scambio. - Come gruppo, presentano i terreni e i colleghi devono trovare la risposta corretta. 	
Struttura coreografica	<ul style="list-style-type: none"> - Concessione di una struttura di materiali coreografici; - Presentazione. 	
Rilassamento / Stretching	[In accordo con il lavoro sviluppato in questa sessione, l'obiettivo è finire il lavoro sul corpo]	
Riflessione finale	- Materiale necessario: pastelli / pastelli colorati, fogli di carta A4.	

Sessione 3: Colori ed Emozioni

Attività	Descrizione	Durata
Riscaldamento	<ul style="list-style-type: none"> - Nozione del corpo nello spazio: direzioni (destra/sinistra, fronte/retro), livelli (alto/medio/basso) e piani (verticale/orizzontale); - Attenzione all'altro, ad avvicinarsi/a partire. 	
Conversazione di gruppo	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e identificare le 5 emozioni di base: gioia, tristezza, rabbia/rabbia, calma e paura - in quali circostanze vengono attivate? - Associa un colore a ciascuna delle emozioni - prendi decisioni insieme. 	
Colori ed Emozioni	<ul style="list-style-type: none"> - Ogni elemento sceglie e prende l'oggetto colorato con cui è più emotivamente attratto in questo momento o quello che desidera lavorare; - Ognuno sceglie un posto dove lavorare individualmente; - A terra, attraverso il movimento, si spiega l'emozione che un certo colore ha scatenato nel bambino. 	

Composizione di gruppo e struttura coreografica	- Con le composizioni dei bambini si crea una struttura di materiali coreografici; - Presentazione.	
Rilassamento / Stretching	[In accordo con il lavoro sviluppato in questa sessione, l'obiettivo è finire il lavoro sul corpo]	
Espressione senza parole (riflessione individuale)	- Materiali necessari: barattoli/barattoli di vetro con plastilina o altro materiale manipolabile (ad esempio lana) con colori diversi - possono essere gli stessi oggetti utilizzati nell'attività 3 di questa sessione; - Per fare: utilizzando i materiali colorati scelti, cerca di esprimere/trasporre emozioni attraverso di essi.	

Sessione 4: Luce e Colore

Gli esseri umani vedono una gamma di colori che vanno dal rosso al viola, passando per il verde, il giallo e il blu; tuttavia, tra gli esseri umani possono esserci grandi variazioni nei dettagli della gamma percepita. I limiti dello spettro ottico variano ampiamente da specie a specie. Le persone daltoniche spesso hanno difficoltà a visualizzare i colori contenuti in alcune bande dello spettro.

Se i sette colori dell'arcobaleno vengono proiettati su una superficie bianca, alcuni colori vengono assorbiti e altri riflessi. Il colore di un corpo è sempre il colore che riflette. Cioè, un oggetto rosso riflette solo il colore rosso e assorbe gli altri. Un oggetto bianco riflette tutti i colori e avrà sempre il colore della luce con cui è illuminato - se è illuminato con luce bianca sarà bianco, se è illuminato con luce rossa sarà rosso, se è illuminato con luce arancione sarà arancione, ecc. Tuttavia, un oggetto nero assorbe tutti i colori e sarà sempre nero, cioè se è illuminato con luce bianca sarà nero, se è illuminato con luce rossa sarà nero, ecc. Il colore di un corpo dipende non solo da esso, ma anche dal colore che lo illumina.

Ad ogni lunghezza d'onda appartenente alla banda di luce visibile è associata la percezione del colore. Anche tenendo conto dell'arcobaleno, ogni colore corrisponde a una frequenza di onde di una lunghezza specifica: ad esempio, il colore rosso ha una lunghezza d'onda più lunga del lilla, che ha una lunghezza d'onda corta.

Attività	Descrizione	Durata
Riscaldamento	- Azioni del corpo nello spazio: camminare, saltare, contrarsi, allungarsi, torcersi, inclinarsi, sbilanciarsi, cadere, trasferire peso, girarsi, fermarsi.	
Crea l'energia del movimento	- TEMPO - divisione e suddivisione, durata (breve/lungo), pausa, accelerazione e decelerazione; - DINAMICA del movimento - direzione (flessibile/diretta), forza (forte/leggera), flusso (controllato/libero) e tempo (urgente/sospeso).	

Lunghezze	- Stabilire percorsi esplorando forme (dritte/curve), progressione spaziale, proiezione spaziale, disegno del corpo, convergenza, direzioni e dimensioni (grande/piccola).	
Struttura coreografica	- Composizione di una struttura con materiali precedentemente realizzati; - Presentazione finale.	
Rilassamento / Stretching	[In accordo con il lavoro sviluppato in questa sessione, l'obiettivo è finire il lavoro sul corpo]	
Riflessione final	- Materiali necessari: luci e proiezioni. -Da fare:	

Sessione 5: Atomi e Molecole

Tutto ciò che ci circonda è composto di materia. La materia è composta da molecole. Una molecola può essere composta da due o più atomi. Atom è l'unità più piccola.

Attività	Descrizione	Durata
Riscaldamento	- Il corpo: esplorare azioni concrete (oscillare, inclinarsi, flettersi, contrarsi, allungarsi, premere, spingere, tirare, torcere, scuotere, abbassare, sollevare); - Il corpo in relazione a...: prestare attenzione, avvicinarsi/allontanarsi, circondare, toccare e trasportare l'altro...; - Gioco al gruppo.	
Atomi	- Nuvola elettronica con elettroni: - movimento solista (atomo) - a partire dall'esplorazione delle azioni di base, creando/inventando nuovi movimenti.	
Molecole	- Atomi, molecole, collisioni - Sulla base dell'attività precedente, esplora l'alternanza tra suoli e coppie/gruppi attraverso spostamenti.	
Struttura coreografica	- Concessione di una struttura di materiali coreografici; - Presentazione	
Rilassamento / Stretching	[In accordo con il lavoro sviluppato in questa sessione, l'obiettivo è finire il lavoro sul corpo]	
Final Reflection	-	

Sessione 6: Forme e Strutture

Attività	Descrizione	Durata
Manipolazione in fase di	<ul style="list-style-type: none"> - Individuale: - Esplora l'equilibrio e lo squilibrio (peso: forte / leggero); - Parti del corpo, superfici e articolazioni. - In coppia - MOVIMENTAZIONE: - Guidato dal supervisore/formatore, uno degli elementi fornisce un feedback al partner che ha gli occhi chiusi, attraverso il tocco alternato tra la zona addominale e quella lombare (anteriore e posteriore del corpo), guidandolo liberamente attraverso lo studio; segue la zona toracica e dorsale (parte anteriore e posteriore del corpo) - il tocco dovrebbe guidare il movimento del collega invece di forzare. Le coppie si scambiano i ruoli. - Un percorso è stabilito dal supervisore/formatore e ogni coppia deve attraversare lo spazio attraverso la manipolazione articolare da parte di uno di loro. Cioè, uno degli elementi guida l'altro attraverso il tocco degli incastri, facendolo muovere lungo il percorso desiderato. Le coppie si scambiano i ruoli. 	
Il peso	<p>A coppie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'obiettivo è offrire peso dentro o fuori dal centro rispetto alla loro posizione. 	
Corda umana	<p>In gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'evoluzione dell'esercizio precedente, consiste nel trasferimento del peso, con il gruppo diviso in due, creando forme e strutture. 	
Struttura coreografica	<ul style="list-style-type: none"> - È importante che il formatore sia attento alle esplorazioni dei bambini nei compiti precedenti in modo da poter identificare i momenti che possono essere utilizzati in questa sezione della sessione; - Composizione di una struttura con materiali precedentemente realizzati; - Presentazione finale. 	
Rilassamento / Stretching	<p>[In accordo con il lavoro sviluppato in questa sessione, l'obiettivo è finire il lavoro sul corpo]</p>	
Riflessione finale	-	

Sessione 7: Elettroni

Gli elettroni si spostano da un atomo o molecola a un altro atomo o molecola.

Attività	Descrizione	Durata
Riscaldamento		
Conosci uno strano oggetto	<p>Per conoscere e condividere l'oggetto, sviluppa giochi che coinvolgano l'intero gruppo: l'oggetto utilizzato sarà una palla.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Palla rimbalzante (patata bollente): nella disposizione spaziale a forma di cerchio, viene scelto un elemento del gruppo per iniziare il gioco, tenendo la palla; insieme, contando alla rovescia (10, 9, 8, ... 2, 1) mentre la palla viene passata dall'una all'altra; l'idea è di far passare la pallina attraverso quanti più elementi possibili fino a raggiungere il numero "1"; l'elemento del gruppo che termina con la palla, cambia la direzione del proprio corpo, posizionandosi con la zona frontale del corpo fuori dal cerchio; il gioco riprende l'inizio, questa volta con quell'elemento che rimane nella nuova posizione - il gioco finisce quando lo si desidera (si possono eseguire tre round, ad esempio). - Scappa dalla palla!: viene scelto un elemento per iniziare con la palla in mano; ognuno corre liberamente nello spazio; l'elemento che ha la palla, la lancia al collega di sua scelta, nel caso il collega riesca a deviare la palla rimane alla stessa persona; nel caso in cui un collega afferri o tocchi la palla con qualsiasi altra parte del corpo, questo oggetto apparterrà alla persona toccata. 	
La palla è un elettrone	<p>Applicazione di giochi che rappresentano lo scambio di elettroni tra le molecole - le palline rappresentano gli elettroni. [attività in fase di sviluppo]</p>	
Struttura coreografica	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare un'attività che presenti una sorta di progressione nell'esercizio delle strutture + luce e colori (applicazione della dinamica del movimento). - Presentazione. <p>[attività in fase di sviluppo]</p>	
Rilassamento / Stretching	<p>[In accordo con il lavoro sviluppato in questa sessione, l'obiettivo è finire il lavoro sul corpo]</p>	
Riflessione finale	-	

Sessione 8: Perché il cielo è blu?

Quando la luce attraversa l'atmosfera, lo spettro si divide in sette colori e appare un arcobaleno. Attraverso le molecole di aria, acqua e polvere, i raggi solari sono responsabili della riflessione della lunghezza d'onda blu della luce.

Attività	Descrizione	Durata
Riscaldamento	- Riscaldamento vocale e corporeo; Giochi con suoni e ritmi.	
Creazione	- Introduzione ai lavori della sessione: conversazione e dibattito sulle esperienze acquisite nelle sessioni precedenti; - Ricorda e vivi momenti specifici; - Per rispondere alla domanda Perché il paradiso è blu?, costruisci una frase di movimento di gruppo. Come una delle proposte lanciate nella prima sessione, ognuno sceglie ed esegue un movimento, creando e componendo così una frase collettiva.	
Composizione	- Insieme, sulla base delle esperienze acquisite nelle sessioni precedenti, creano una struttura coreografica che presenta gli otto momenti tematici esplorati.	
Presentazione	-	
Rilassamento / Stretching	[In accordo con il lavoro sviluppato in questa sessione, l'obiettivo è finire il lavoro sul corpo]	
Riflessione finale	-	

